

Fausto Leali

Definito dalla stampa dell'epoca "il negro bianco" per la caratteristica voce adatta alle sonorità soul, Fausto Leali (1944, Nuvolento, Brescia) inizia negli anni '50 esibendosi nelle piazze e nelle balere. Negli anni '60 incide pezzi dei Beatles, a cui farà peraltro da supporter nel famoso concerto tenuto al Vigorelli di Milano (1965).

Il suo primo grande successo, datato 1966, è intitolato *A chi*, versione italiana di *Hurt* (un brano del 1954 già pubblicato con ottimi risultati commerciali da Timi Yuro nel 1961).

Sempre in bilico tra canzone commerciale e tentativi di realizzare prodotti di alta qualità slegati da rigide regole di mercato, conosce un lento oblio interrotto solo dall'incisione del classico napoletano *Malafemmena* (1980).

Torna al successo partecipando al festival di Sanremo del 1987 con *Io amo* e vincendolo nel 1989 in coppia con Anna Oxa con il brano *Ti lascerò*.

Alcune interpretazioni rappresentative: *A chi* (1966), *Deborah* (1968), *Angeli negri* (1968), *La bandiera di sole* (1973), *Malafemmena* (1980), *Io amo* (1987), *Mi manchi* (1988), *Ti lascerò* (1989).

Recentemente ha pubblicato: *Non ami che te (Non solo blues 2)* (1997).